

Congiuntura. La produzione cresce dell'1,2% nel terzo trimestre - Frena l'alimentare

Rallenta la ripresa dell'industria

Andrea Gennai
FIRENZE

All'incirca come un anno fa. Il terzo trimestre del 2007 mostra una crescita della produzione industriale dell'1,2% (dopo il +4,5% della frazione precedente), in linea con quanto accaduto nel 2006. Il periodo che va da agosto a ottobre risente infatti della pausa estiva e mostra indicatori solitamente più prudenti.

Prudenza dagli ordinativi

La fotografia scattata nell'analisi periodica di Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana segnala una congiuntura ancora favorevole per l'ottavo trimestre consecutivo (dopo i ben 17 periodi consecutivi in rosso). La ripresa sta consolidando anche se ci sono dei segnali che in-

vitano alla prudenza in chiave prospettica: gli ordinativi interni (+1,4% rispetto a +3,2% precedente) e quelli esteri (+0,5% da +1,9%). «Nel complesso tuttavia - recita il Rapporto - gli imprenditori non sono affatto rassegnati di fronte all'impennata dell'euro, come evidenzia il saldo "ottimisti-pessimisti" relativo alle aspettative sulla produzione per gli ultimi tre mesi del 2007 che si mantiene su +11 punti percentuali».

IN PROSPETTIVA

Per l'ultima frazione del 2007 resta positivo il saldo degli ottimisti, segno che il rilancio può proseguire

Vince la grande azienda

In linea con un trend che da un paio di anni prende sempre più campo nelle indagini trimestrali, la performance delle imprese di dimensioni maggiori è decisamente più dinamica (+6,2%) rispetto a quella delle imprese minori (-0,3%). Discrete le batterie di indicatori anche per le medie aziende (50-249 addetti) con un +1,6% per la produzione ed un +4,3% per il fatturato. Si tratta di quelle realtà che si sono attrezzate meglio per raccogliere la sfida competitiva.

Mezzi di trasporto in testa

La dinamica settoriale mette in luce, nel confronto tra tutti i comparti produttivi della Toscana, la tenuta di alcuni settori,

in particolare la meccanica (+5,2% la produzione), l'elettronica e mezzi di trasporto (+6,9%). Il rallentamento della marcia, per contro, inizia a prendere corpo negli altri settori: la produzione di metallo e fabbricazione di oggetti in metallo (+1,6% la produzione e +2,6% il fatturato); il legno mobilio (rispettivamente +0,3% e +1,3%); la chimica, farmaceutica, gomma e plastica (+0,3%, +1,4%).

Moda e alimentare giù

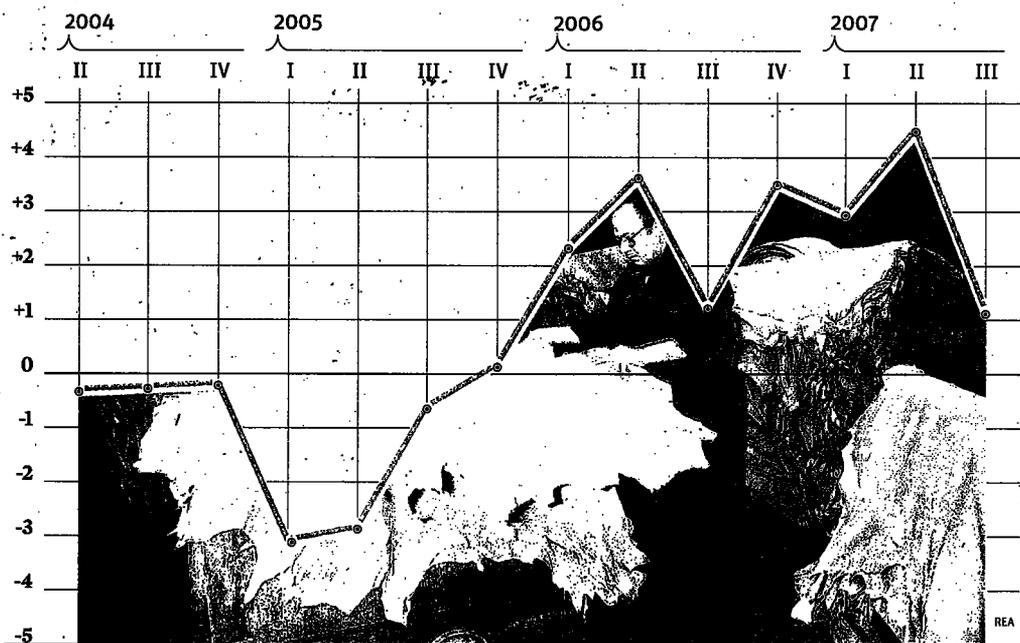
Sull'altro lato, il segno "meno" è presente di nuovo tra i campioni del made in Italy, vecchi e nuovi: tessile e abbigliamento (-1,6%); pelli, cuoio e calzature (-0,7%) e alimentare (-0,3%). In particolare nel trimestre precedente solo il tessile aveva mantenuto un orientamento negativo; ora si aggiungono gli altri due comparti: segno che la ripresa messa a segno rappresentava un rimbalzo.

Le reazioni

Per il presidente regionale di Confindustria, Sergio Ceccuzzi, «resta ancora positivo il sentimento degli imprenditori per l'ultimo trimestre dell'anno, anche se un troppo repentino apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro e le previsioni di una minore crescita del commercio mondiale per il 2008 richiedono conferme operative». Per Piefrancesco Pacini, presidente di Unioncamere, «il +1,2% registrato dalla produzione tendenziale, per quanto positivo deve essere archiviato con cautela. In prospettiva preoccupa l'indebolimento della congiuntura internazionale».

La tendenza

Andamento della produzione manifatturiera in Toscana (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Confindustria e Unioncamere



www.ilsole24ore.com/economia
La congiuntura